



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PUG di Canosa di Puglia



IL DIRIGENTE
Comune di Canosa di Puglia
Per copia conforme all'originale

DCC n. 42/2011

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA
IL DIRIGENTE
(ing. Fabrizio CANNONE)



11 GEN. 2012



Rapporto di Valutazione Ambientale Intermedio 2° dello schema di PUG 2011

Adottato con deliberazione del
Consiglio Comunale n. 42
del 20.12.2011

ai sensi art. 5, Direttiva 2001/42/CE
e così come modificato dal
D.Lgs 16.01.2008, n. 4.

dicembre 2011

28 DIC. 2012



Sabino Germinario



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PUG di Canosa di Puglia



Rapporto Ambientale Intermedio n.2 del DPP

ai sensi art. 5, Direttiva 2001/42/CE
e così come modificato dal
D.Lgs 16.01.2008, n. 4.

Dicembre 2011



INDICE

INTRODUZIONE.....	2
1. PREMESSA.....	2
2. ITER PROCEDURALE PER LA FORMAZIONE DEL PUG	5
3. I CONTENUTI DEL PUG (Bozza 2011)	10
4. SATO DEL RECEPIMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE NEL RA NELLA BOZZA PUG 2011	12
5. GLI EFFETTI CUMULATIVI.....	13
6. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	13
MATRICI.....	15



INTRODUZIONE

Il presente Rapporto di Valutazione intermedia parte 2° riferito al secondo schema di PUG nella versione conforme con Piano Stralcio di Assetto di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino e conforme con le condizioni geomorfologiche delle aree interessate (ex Genio Civile), fa seguito alla precedente “Dichiarazione di Sintesi intermedia, settembre 2010”, che di seguito sarà identificata come “Rapporto di Valutazione intermedia parte 1°.

Il Rapporto di Valutazione intermedia parte 2° è da intendersi, con la parte 1°, componenti integranti, sostanziali e non singolarmente esaustivi, del processo di Valutazione Ambientale Strategica del PUG di Canosa di Puglia e del Rapporto Ambientale. Quest'ultimo, nella sua versione conclusiva conterrà in maniera organica e strutturata l'intera documentazione prodotta con il preciso intento di offrire un chiaro ed agevole strumento documentale circa gli esiti della valutazione ma anche chiarirne i termini e le valenze di ciclicità della valutazione e di accompagnamento all'intero percorso di formazione del PUG.

1. PREMESSA

La normativa europea, attraverso la Direttiva 2001/42/CE3 del 27 giugno 2001 e la normativa italiana di cui al D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, stabiliscono la necessità di effettuare un processo di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) per i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Tale necessità risulta già segnalata dalla normativa regionale di riferimento (L.R. 11/2001 s.m.i.) che agli artt.22 e 23 indica che..”*I disegni di legge e le proposte di legge nonché i progetti di regolamento aventi a oggetto materie di rilievo ambientale e comunque riguardanti il territorio, la flora, la fauna e altri beni ambientali o l'utilizzo di risorse naturali devono essere accompagnati da uno specifico studio in ordine ai possibili effetti dell'applicazione di tali atti normativi sull'ambiente..... I piani e i programmi di intervento perseguono l'obiettivo di realizzare uno sviluppo ambientale sostenibile e la tutela e il miglioramento della salute e degli equilibri ecologici. A tal fine i piani e i programmi di intervento regionali e provinciali nonché i relativi stralci e varianti contengono come loro parte integrante una relazione sugli impatti ambientali conseguenti alla propria attuazione.”*

L'art. 6 della Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. riporta esplicitamente, nell'elenco dei piani soggetti a procedura di VAS, anche i piani e/o i programmi riferiti alla gestione dei rifiuti.

Dalla necessità della procedura di VAS nell'ambito del Piano Urbanistico Generale di Canosa di Puglia (di seguito PUG), discende la metodologia di elaborazione del Piano stesso, composto da una serie di fasi strettamente correlate a momenti di valutazione e condivisione del processo.

In conformità allo spirito della Direttiva 2001/42/CE (art. 6 "Consultazioni"), quindi, e delle Disposizioni europee sull'informazione e partecipazione del pubblico in campo ambientale (Direttive 2003/4/CE, 2003/35/CE e Decisione 2005/370/CE) e della Convenzione di Aarhus, la procedura di VAS prevede, come perno centrale dell'intera procedura, la consultazione e la partecipazione all'intero processo, in forma compiuta, dei soggetti istituzionali, a vario titolo coinvolti.



E' evidente, da quanto appena affermato, che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo che si sviluppa durante tutto l'iter di elaborazione del PUG.

Per rendere effettiva l'assunzione della dimensione ambientale nel Piano, la VAS va intesa come procedimento continuo, la cui efficacia dipende dalla capacità di interfacciarsi all'intero processo di elaborazione del PUG, dalla fase di impostazione alla fase di attuazione e gestione.

La VAS si connota, quindi, come strumento di aiuto alla decisione, integrato nel piano, ne diventa elemento costruttivo, gestionale e di monitoraggio.

È importante sottolineare come il processo decisionale sia fluido e continuo, e quindi la VAS, per essere efficace, deve intervenire nei vari momenti di formulazione e decisione del Piano, attraverso un percorso ciclico e continuo, che accompagna la definizione delle opzioni strategiche e l'individuazione e la scelta delle alternative, fino alla fase di gestione e di monitoraggio delle conseguenze dell'attuazione del Piano.

Per tale ragione il processo di VAS per il PUG di Canosa di Puglia ha previsto più livelli di valutazione dei quadri propositivi contenuti appunto del DPP e nel PUG:

- 1) **Rapporto Ambientale Intermedio** contenente la descrizione sullo stato dell'ambiente riferito al sistema di riferimento territoriale del comune di Canosa di Puglia a cui si aggiunge l'articolato apparato di valutazione della coerenza interna ed esterna e delle interferenze riferite agli obiettivi e strategie del Piano nella sua versione di Documento Programmatico Preliminare; insieme alla individuazione di azioni di tipo compensativo e mitigativo.
- **Rapporto di Valutazione intermedia parte 1°** (ex “Dichiarazione di Sintesi intermedia, settembre 2010) riferita al primo schema di PUG nella versione “*ante*” la richiesta di conformità presso Autorità di Bacino, con *Piano Stralcio di Assetto di Assetto Idrogeologico (PAI)* e presso Regione Puglia Servizio lavori Pubblici – Ufficio Sismico e Geologico (ex Genio Civile), con le condizioni geomorfologiche delle aree interessate.

Tale rapporto si inquadra anche come resoconto circa una prima verifica riguardante il recepimento delle azioni correttive o di indirizzo emerse dal RA del DPP , nel PUG di Canosa di Puglia.

Nello specifico il Rapporto di Valutazione intermedio 1° ha permesso di verificare:

- a) *il recepimento di 4 azioni correttive su 7 proposte nel RA del DPP nel PUG;*
- b) *positivamente la coerenza interna delle azioni del PUG (2010) rispetto agli obiettivi e strategie contenuti nel DPP;*
- c) *la non mutata condizione circa le interferenze prodotte dalle azioni del PUG (2010) sulle componenti ambientali descritte nel RA del DPP.*

- **Rapporto di Valutazione intermedia parte 2°** riferita al secondo schema di PUG nella versione “*post*”; ovvero nella versione conforme con *Piano Stralcio di Assetto di Assetto Idrogeologico (PAI)* dell'Autorità di Bacino e conforme con le condizioni geomorfologiche delle aree interessate (ex Genio Civile).

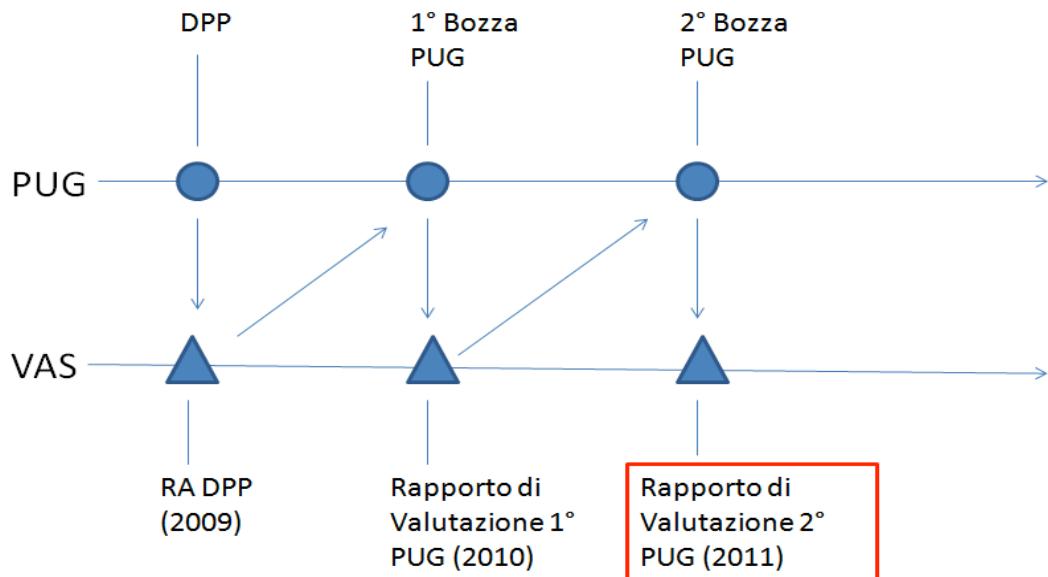
Nello specifico il presente Rapporto di Valutazione intermedio 2° ha inteso verificare le azioni



del Piano nella sua più recente versione. Cioè con integrazioni e/o modifiche apportare per il conseguimento dei relativi pareri di conformità in materie di PAI e condizioni geomorfologiche. Più in dettaglio la valutazione riguarda:

- a) il recepimento di ulteriori azioni correttive su 7 proposte nel RA del DPP nel PUG (2011);
- b) la coerenza interna delle azioni del PUG (2011) rispetto agli obiettivi e strategie contenuti nel DPP;
- c) la non mutata condizione circa le interferenze prodotte dalle azioni del PUG (2011) sulle componenti ambientali descritte nel RA del DPP.

Di seguito si riporta in modo schematico quanto esposto.





2. ITER PROCEDURALE PER LA FORMAZIONE DEL PUG

- con deliberazione n. 118 del 15.02.2005 la Giunta regionale ha approvato ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 il Piano Regolatore Generale del Comune di Canosa di Puglia;
- Con delibera n. 58 del 02.12.2005 il Consiglio comunale ha approvato i cosiddetti "Primi Adempimenti" del Piano Urbanistico Tematico Territoriale Paesaggistico;
- con nota del 29.06.2006, prot. n. 5631/C, l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia ha attestato la coerenza degli atti relativi ai già richiamanti "Primi adempimenti" ai sensi del punto 6 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;
- con delibera n. 71 del 29.12.2006 il Consiglio comunale ha adottato la variante al PRG relativa all'adeguamento del Piano regolatore Generale al Piano Urbanistico Tematico Territoriale Paesaggistico (PUTT/p);
- con delibera n. 1328 del 03.08.2007 avente per oggetto "Indirizzi, criteri ed orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali" la Giunta regionale ha approvato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- la legge urbanistica regionale n. 20 del 27.07.2001 prescrive per i Comuni la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) sostituito del PRG;
- con delibera n. 132 del 18.10.2007 avente per oggetto "Atto di indirizzo per la redazione del Piano Urbanistico Generale" la Giunta comunale:
 - a) ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del "*Piano Urbanistico Generale*";
 - b) ha affidato al Dirigente del Settore Edilizia di questo Comune, l'incarico della redazione del "*Piano Urbanistico Generale*" e delle attività ad esse connesse nel rispetto della delibera di G.R. n. 375/2007 "*Schema di Documento Regionale di Assetto Generale (Drag): indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento ed il contenuto dei Piani Urbanistici Generali*";
 - c) ha approvato lo schema di protocollo di intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento di questo Comune nella fase di elaborazione del PUG con la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale;
- la Giunta Comunale con delibera n. 132 del 18.10.2007 ha approvato l' atto di indirizzo per la redazione del PUG;
- in data 22.11.2007 è sottoscritto il richiamato protocollo di intesa per l'elaborazione del PUG fra Comune di Canosa, la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale;
- con determina n. 32 del 03.06.2008 è stato affidato l'incarico allo Studio Associato Fuzio di Bari l'incarico per la consulenza relativa alla formazione del PUG;
- con determina n. 35 del 19.06.2008 è stato costituito l'Ufficio di Piano;
- in data 7.07.2008, presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio, si è svolta la prima conferenza di copianificazione prevista dal DRAG Puglia, durante la quale è stata avviata formalmente la procedura di Vas ed è stato presentato (e consegnato alle autorità ambientali competenti) il Documento di Scoping;



- con determina n. 41 del 17.07.2008 è stato affidato l'incarico all'Agenzia Territoriale per l'Ambiente per la redazione del “Documento di Valutazione Ambientale Strategica” e del “Documento di Scoping” del Piano Urbanistico Generale;
- in data 11.09.2008 è stata sottoscritta la convenzione fra Regione Puglia, Comune di Canosa di Puglia, Società Tecnopolis CSATA per il finanziamento della sperimentazione delle istruzioni per l'informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT regionale a seguito di aggiudicazione da parte del Comune di Canosa di Puglia di un finanziamento regionale nell'ambito dell'azione “SJ005 estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT)”;
- con determina n. 77 del 10.12.2008 è stato affidato l'incarico alla Ditta Tecnologie Avanzate srl di Noci l'incarico relativo al supporto sistematico alla sperimentazione delle istruzioni tecniche per la informatizzazione dei PUG nell'ambito SIT regionale e realizzazione del sistema informativo territoriale;
- in data 07.07.2008 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia si è svolta la prima riunione di Copianificazione giusta nota di convocazione del Comune di canosa di Puglia del 19.06.2008;
- in data 24.07.2008 si è tenuto il primo incontro pubblico per la formazione del nuovo strumento urbanistico generale;
- in data 18.09.2008 si è tenuto il secondo incontro pubblico per la formazione del nuovo strumento urbanistico generale;
- in data 12.02.2009 si è tenuto il terzo incontro pubblico relativo alla presentazione dello schema del Documento Programmatico Preliminare del PUG;
- con deliberazione n. 6 del 18.02.2009, il Consiglio comunale ha adottato lo Schema di Documento Programmatico Preliminare (DPP) e successivamente all'adozione, il documento è stato pubblicato. Nei termini previsti dalla legge sono pervenute 14 osservazioni, sulle quali con deliberazione n. 23 del 13.05.2009 il Consiglio Comunale ha prodotto delle controdeduzioni;
- con deliberazione n. 6 del 18.02.2009, il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001 e della D.G.R. n. 1328/2007 lo Schema di Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG;
- dell'adozione dello Schema di DPP è stato dato avviso pubblico tramite:
 - a) pubblicazione sui quotidiani “Puglia”, “ La Repubblica – Edizione Puglia”, “Bari Sera” del giorno 07.03.2009;
 - b) avviso pubblico affisso nelle pubbliche vie e piazze ed all'Albo comunale per n. 40 (quaranta) giorni dal 07.03.2009 al 15.04.2009;
 - c) deposito di tutti gli elaborati relativi in formato cartaceo presso la Segreteria comunale;
 - d) pubblicazione del DPPP in formato digitale sul sito istituzionale del Comune di Canosa di Puglia;



- durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 13 (tredici) osservazioni nei termini ed una osservazione oltre i tempi massimi;
- in data 04.03.2009 si è tenuto il quarto incontro pubblico relativo alla presentazione dello schema del Documento Programmatico Preliminare del PUG;
- in data 25.03.2009 si è tenuto il quinto incontro pubblico relativo alla presentazione dello schema del Documento Programmatico Preliminare del PUG;
- in data 01.04.2009 si è tenuto un Seminario di studi al quale sono stati invitati i professionisti presenti sul territorio comunale, finalizzato all'acquisizione di proposte tecniche ad integrazione del DPP;
- in data 18.06.2009, presso l'Assessorato all'Assetto del Territorio, si è svolta la seconda conferenza di copianificazione prevista dal DRAG Puglia, durante la quale è stata presentata la bozza del Rapporto Ambientale per la procedura di Vas;
- successivamente alla seconda conferenza di copianificazione l'A.C. ha attivato un tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, per l'adeguamento del PUG al Piano di Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art.20 delle NTA (dello stesso PAI);
- successivamente alla seconda conferenza di copianificazione l'A.C. ha attivato una serie di incontri pubblici e/o strutturati (ad esempio con i tecnici) finalizzati alla costruzione condivisa e partecipata del PUG;
- successivamente alla seconda conferenza di copianificazione l'Amministrazione Comunale ha invitato i rappresentanti locali degli Ordini Tecnici Professionali (Architetti, Ingegneri, Geologi e Geometri) ad individuare delle terne di Professionisti per la formazione di un Tavolo tecnico di supporto alla redazione del PUG. Detto tavolo tecnico ha tenuto riunioni nelle date 22.10.2009, 12.11.2009, 18.11.2009, 10.12.2009, 17.12.2009, 10.05.2010, 19.05.2010, dalle quali sono emersi suggerimenti per la redazione delle NTA del PUG;
- con determinazione dirigenziale n. 30 del 20.04.2010, a seguito di procedura concorsuale, è stato affidato allo "Studio di Geologia e Geofisica – dott. Mario Frate" l'incarico relativo alla redazione della Relazione geologica di accompagnamento al PUG, come previsto dal DRAG;
- con deliberazione di Consiglio comunale n.23 del 13.05.2010, a seguito di istruttoria tecnica, si è espresso in merito alle osservazioni pervenute nei termini accogliendo parzialmente, ad integrazione dello Schema di DPP, le osservazioni indicate con i numeri 003, 008 e 009;
- in data 15.07.2010 il consulente per gli aspetti urbanistici ha formalmente trasmesso la Bozza tecnica del PUG;
- in data 22.07.2010 con nota prot. n. 19748 del 21.07.2010, la Bozza tecnica (versione PUG/2010) completa di Relazione Geologica e relativi allegati scritto – grafici è stata trasmessa alla Autorità di Bacino della Puglia per l'acquisizione del parere di conformità, ai sensi dell'art. 20 – adeguamento degli strumenti di governo del territorio – delle NTA del PAI, unitamente alla proposta di aggiornamento del PAI formulata da questa Amministrazione ai sensi dell'art. 25 delle citate NTA;



1° Schema PUG (Bozza tecnica, versione 2010)

- in data 22.07.2010 con nota prot. n. 19876 del 22.07.2010, la Bozza tecnica (versione PUG/2010) completa di Relazione Geologica e relativi allegati scritto – grafici è stata trasmessa all’Ufficio Regionale del Genio Civile ai sensi dell’art.89 (Parere sugli strumenti urbanistici) del DPR 380/2001 e s.m.i., in quanto i Comuni devono richiedere il parere del competente ufficio tecnico regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione;
- in data 06.10.2010, il consulente per gli aspetti ambientali e VAS ha trasmesso la “Dichiarazione di Sintesi Intermedia” al rapporto Ambientale del PUG;
- in data 08.03.2011 il Comitato Tecnico della A.di B. ha formalizzato la ridefinizione delle aree a pericolosità geomorfologica (PG1, PG2 e PG3) del territorio comunale;
- a seguito di istruttoria, è stata trasmessa da questo Settore, ai consulenti del PUG, la relazione relativa alle conclusioni della medesima istruttoria tecnica operata ed alle integrazioni e/o modifiche da apportare agli elaborati della Bozza tecnica di PUG;
- in data 07.06.2011, il Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica ha trasmesso ai consulenti progettisti del PUG una relazione relativa alle conclusioni dell’istruttoria tecnica operata ed alle integrazioni e/o modifiche da apportare agli elaborati dello schema del PUG;
- in data 13.06.2011 con deliberazione n. 29, il Comitato Istituzionale della A. di B. ha approvato il provvedimento definitivo di revisione del PAI;
- in data 28.06.2011 con Delibera n.226, la Giunta Comunale ha ravvisato l’opportunità di giungere ad una proposta transattiva relativamente al giudizio Germani Mastrangelo c/ Comune di Canosa di Puglia che ha comportato un emendamento agli elaborati scritto grafici del PUG;

2° Schema PUG (Bozza tecnica, versione 2011)

- in data 28.07.2011 il consulente per gli aspetti urbanistici ha trasmesso, al Settore Edilizia ed Urbanistica, gli elaborati integrativi e/o sostitutivi della Bozza tecnica precedentemente consegnata a seguito di:
 - la verifica ed integrazione degli elaborati scritto-grafici rispetto ad intervenute normative statali o regionali;
 - la verifica ed integrazione degli elaborati scritto-grafici derivanti dai risultati della procedura di VAS;
 - la ridefinizione delle aree PG1, PG2, PG3, già concordata e formalizzata (Comitato Tecnico del 08.03.2011) con l’AdB;
 - la verifica ed integrazione delle aree già oggetto di pianificazione attuativa;
 - la verifica ed integrazione dello stato giuridico (PRG vigente);
 - l’inserimento di nuovi strumenti urbanistici di intervenuta approvazione (“rigenerazione urbana” e “rigenerazione intercomunale”);



- la ridefinizione planimetrica di compatti edificatori per la sussistenza di preesistenze;
 - l'aggiornamento dei piani/programmi modificati e/o integrati (vedi PIRP);
 - l'adeguamento alla Del.G.C. n. 226/28.06.2011;
 - varie integrazioni e modifiche delle NTA.
- con nota del 28.07.2011 prot. n. 20974, sono stati trasmessi alla A. di B. gli elaborati integrativi al PUG al seguito dell'aggiornamento condiviso del PAI all'interno del tavolo tecnico di coopianificazione (indicati come elaborati integrativi “Luglio 2011”);
 - con nota del 24.10.2011 prot. n. 28126, sono stati trasmessi alla A. di B. gli ulteriori elaborati integrativi al PUG (indicati come elaborati integrativi “Ottobre 2011”);
 - l’Agenzia Territoriale per l’Ambiente ha inviato in data 14.12.2011 protocollo n. 38, in atti, il Rapporto di Valutazione dello Schema di Piano N. 2.

Si consideri inoltre che :

- con nota del 15.11.2011 (protocollo 0012959), acquisita al protocollo comunale n. 30831 in data 18.11.2011, l’Autorità di Bacino della Puglia ha espresso “*parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Canosa di Puglia ai contenuti e alla disposizioni del Piano Stralcio di Assetto di Assetto Idrogeologico (PAI)*”;
- con nota del 12.12.2011 (protocollo 0064569), acquisita al protocollo comunale n. 33308 in data 13.12.2011, la Regione Puglia Servizio lavori Pubblici – Ufficio Sismico e Geologico (ex Genio Civile), ha espresso “parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG con le condizioni geomorfologiche delle aree interessate;



3. I CONTENUTI DEL PUG (BOZZA 2011)

La documentazione del PUG nella versione in bozza 2011 consta dei seguenti elaborati:

a. Relazione generale

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta	
b.1.1. Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2. Sistema territoriale sovralocale	Scala 1:40.000
b.1.3. Carta dei vincoli ambientali	Scala 1:40.000
b.1.4. Carta dei vincoli paesaggistici	Scala 1:40.000
b.1.4.1. PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico	Scala 1:40.000
b.1.4.2. PUTT/P: sistema botanico vegetazionale	Scala 1:40.000
b.1.4.3. PUTT/P: sistema storico architettonico	Scala 1:40.000
b.1.4.4. PUTT/P: ambiti territoriali estesi	Scala 1:40.000
b.1.5. Carta dei vincoli idrogeologici	Scala 1:40.000
b.1.6. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale	Scala 1:40.000
b.1.7. Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti	Scala 1:40.000
b.1.8. Carta dell'uso del suolo	Scala 1:40.000
b.2. Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P Regione Puglia	
b.2.1. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema botanico vegetazionale	Scala 1:25.000
b.2.2. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema geomorfologico	Scala 1:25.000
b.2.3. Ambiti Territoriali Distinti: Sistema della stratificazione storica dell'insediamento	Scala 1:25.000
b.2.4. Ambiti Territoriali Estesi su aefg	Scala 1:25.000
b.2.5. Perimetrazione dei "territori costruiti" su aefg	Scala 1:5.000
b.3. Sistema territoriale locale	
b.3.1.a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:10.000
b.3.2.a/b. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:5.000
b.3.3.a/b/c. Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:10.000
b.3.4.a/b. Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:5.000
b.3.5. Sistema ambientale: carta geolitica	Scala 1:25.000
b.3.6. Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica	Scala 1:25.000
b.3.7. Sistema ambientale: carta delle pendenze	Scala 1:25.000
b.3.8. Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti	Scala 1:25.000
b.3.9. Sistema ambientale: carta morfologica	Scala 1:25.000
b.3.10. Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità idraulica e geomorfologica	Scala 1:25.000
b.3.11. Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo	Scala 1:25.000
b.3.12. Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia	Scala 1:25.000
b.3.13. Sistema ambientale: carta morfologica dei versanti	Scala 1:25.000
b.3.14. Planimetria delle cavità censite	Scala 1:3.000
b.3.15.a/b/c Carta delle risorse rurali	Scala 1:10.000
b.3.16. a/b/c Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000
b.3.17 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
b.3.18.a/b/c. Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
b.3.19. Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:5.000
b.3.20. Carta delle risorse infrastrutturali comunali	Scala 1:20.000
b.3.21. Carta delle risorse infrastrutturali urbane	Scala 1:5.000
c. Bilancio della pianificazione in vigore	
c.1.1.a/b/c. Stato giuridico	Scala 1:10.000



c.1.2.a/b. Stato giuridico	Scala 1:5.000
c.2.a/b. Stato di attuazione del PRG vigente	Scala 1:5.000
c.3. Piano di recupero del centro storico	Scala 1:1.000
d. Previsioni strutturali (PUG/S)	
d.1.1.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:5.000
d.1.3. Atlante dei beni culturali	
d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
d.3. Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali	Scala 1:10.000
e Previsioni programmatiche (PUG/P)	
e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto	Scala 1:5.000
f. Norme Tecniche di Attuazione	



4. SATO DEL RECEPIMENTO DELLE AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE NEL RA NELLA BOZZA PUG 2011

Azioni/strategiche	Azioni correttive (cfr. paragrafo 4.9.1 pag 337 RA DPP)	Recepimento nel PUG 2011
A/O.u.11 – Il programma di intervento per “Loconia” A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo A/O.u.14 – La rifunzionalizzazione della viabilità	1) mantenimento del sistema agrario attraverso il rafforzamento di competitività economica e produttiva del sistema agro ambientale	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per “Loconia” A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo A/O.u.14 – La rifunzionalizzazione della viabilità	2) Il controllo dei processi insediativi indiretti innescati dallo svincolo delle SR6/SS 93/Autostrada.	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per “Loconia” A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	3) Ridurre non solo effetti generici sul macro sistema ambientale ma anche impatti specifici sulle componenti ambientali rilevanti del SIC “Valle Ofanto Lago Capaciotti”	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per “Loconia” A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	4) Individuazione di destinazioni altre per le attività da delocalizzare che siano già interessate da analoghe attività evocate agli usi	SI
A/O.u.11 – Il programma di intervento per “Loconia” A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	5) La gestione delle modalità di trasferimento, recupero e bonifica delle aree lasciate libere e la realizzazione di interventi di cui alla LR 13/2008, e organizzate secondo “buone pratiche per la gestione ambientale delle aree produttive ecologicamente attrezzate” finalizzate alla realizzazione di interventi compensativi e mitigativi per le attività interessate dal trasferimento che si insediano in altre aree	NO
A/O.u.11 – Il programma di intervento per “Loconia” A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo	6) P revedere programmi di rigenerazione delle aree produttive esistenti secondo criteri ispirati alla LR 21/2008 “programmi di rigenerazione urbana”, finalizzati a gestire percorsi di ibridazione e convivenza tra funzioni e valenze diverse (per il caso di via Cerignola, tra archeologia e attività produttive, e via Murgetta e via vecchia di Minervino in prossimità dell’area delle cave antiche	SI
A/O.r.1 – La tutela e la valorizzazione dei “contesti rurali” A/O.r.3 - I c.d “Parchi territoriali” A/O.r.4 - La tutela del patrimonio paesaggistico ed ambientale: il fiume Ofanto	7) Rete Ecologica Multifunzionale	SI



5. GLI EFFETTI CUMULATIVI

Sono intervenuti, durante la fase di elaborazione del PUG, iniziative specifiche in materia di rigenerazione urbana e territoriale (L.R. 21/2008):

Documento di rigenerazione urbana (L.R. 21/2008, art.3);

Programma Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) per la Competitività e l'attrattività del sistema urbano policentrico della Val d'Ofanto.

Entrambi i piani non determinano effetti cumulativi sugli impatti prodotti dalle azioni panificate dal PUG

6. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questo paragrafo è stata svolta un'ulteriore valutazione dei potenziali effetti positivi e/o negativi che le azioni previste dal DPP possono avere rispetto ai criteri definiti dalla check list di 9 aspetti della sostenibilità, all'interno delle quali sono comprese le componenti ambientali: Suolo e rischi naturali, Biodiversità e reti ecologiche, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico, Aria e fattori climatici, Acqua e ambiente marino costiero, Energia, Rifiuti, Popolazione e salute umana, Rischio antropogenico.

Per la determinazione degli impatti qualitativi si è ritenuto combinare tre fattori (Interferenza, probabilità, effetto diretto/indiretto) attribuendo loro dei valori numerici; per le interferenze è stata considerata una serie numerica crescente da 1 a 5 con 1 il valore minimo di interferenza (interferenza positiva) e con 5 il valore massimo di interferenza con le componenti ambientali (interferenza negativa). Per definire numericamente le probabilità è stata utilizzata una scala da 1 a 0,3 dove 1 rappresenta la probabilità massima di accadimento definita dal rapporto 3/3, quella media dal rapporto 2/3 = 0,6 ed infine quella bassa data dal rapporto 1/3 = 0,3. Infine è stato attribuito un valore pari a 1 per le interferenze dirette sulle componenti ambientali considerate e 0,5 per quelle indirette.

I valori numerici attribuiti alle valutazioni sui tre diversi aspetti (interferenza/probabilità/diretto/indiretto) sono stati moltiplicati tra loro e pesati rispetto ad alcune delle componenti ambientali ritenute rilevanti (secondo il concetto di fattori limitatane) per il sistema ambientale specifico.



Interferenze con le componenti ambientali		Probabilità di accadimento			Interferenze dirette ed Indirette			
IPR	1	Interferenza positiva rilevante	A	1	Probabilità ALTA	D	1	Interferenza DIRETTA
IP	2	Interferenza positiva	M	0,6	Probabilità MEDIA	I	0,5	Interferenza INDIRETTA
IPN	3	Interferenza positiva e negativa	B	0,3	Probabilità BASSA			
IN	4	Interferenza negativa						
IFN	5	Interferenza fortemente negativa						
0	0	non è rilevante per la misura in esame						

Livelli di Impatto definiti:

impatto decisamente negativo degli interventi previsti, non mitigabili	≥ 15	
impatto negativo degli interventi previsti	$10 \leq x < 15$	
impatto moderatamente negativo degli interventi previsti, mitigabili con interventi specifici	$5 \leq x < 10$	
impatto moderatamente positivo degli interventi previsti	$2.5 \leq x < 5$	
impatto positivo degli interventi previsti	$1 \leq x < 2.5$	
impatto decisamente positivo degli interventi previsti	$0.1 \leq x < 1$	
nessuna interazione	0	



MATRICI

Livello Strutturale - Contesto Rurale											
Componenti ambientali /Azioni Contesto Rurale		A1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	A2 - Approccio integrato all'acqua	A2a - Approccio integrato al suolo	A3 - Biodiversità, foreste, sistemi biologici	A4 - Aria: dimensioni locali e globali	A5 - Qualità dell'ambiente di vita	A6 - Risorse energetiche	A7 - Lavoro, partecipazione e conoscenze	A8 - Patrimonio storico e culturale	A9 - Cultura dello sviluppo sostenibili
CR.V- Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico											
	CR.VA- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale (ATE "A")										
	CR.VB- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico rilevante (ATE "B")										
	CR.VC- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico rilevante (ATE "C")										



	CR.VD- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico relativo (ATE "D")										
CR.E- Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare											
CR.MR Contesto rurale marginale da rifunzionalizzare											
CR.PNI Contesti rurali destinati ad insediamenti produttivi di nuovo impianto.											
CR.PE Contesto Rurale per Insediamenti Produttivi Esistenti											



Livello Strutturale - Centro Urbano										
Componenti ambientali /Azioni Contesto Urbano	A1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	A2 - Approccio integrato all'acqua	A2a - Approccio integrato al suolo	A3 - Biodiversità, foreste, sistemi biologici	A4 - Aria: dimensioni locali e globali	A5 - Qualità dell'ambiente di vita	A6 - Risorse energetiche	A7 - Lavoro, partecipazione e conoscenze	A8 - Patrimonio storico e culturale	A9 - Cultura dello sviluppo sostenibili
CU.C. Contesto urbano consolidato da manutere e qualificare										
CU.NI- Contesto urbano destinato ad insediamento di nuovo impianto										
CP.VP- Contesto Periurbano periferico con rilevante valenza paesaggistica ed ambientale										
CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare										



Previsioni Programmatiche - Contesto Rurale											
Componenti ambientali/Contesti Rurali		A1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	A2 - Approccio integrato all'acqua	A2a - Approccio integrato al suolo	A3 - Biodiversità, foreste, sistemi biologici	A4 - Aria: dimensioni locali e globali	A5 - Qualità dell'ambiente di vita	A6 - Risorse energetiche	A7 - Lavoro, partecipazione e conoscenze	A8 - Patrimonio storico e culturale	A9 - Cultura dello sviluppo sostenibili
CR.V- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico											
	CR.VA- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale (ATE "A")										
	CR.VB- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico rilevante (ATE "B")										
	CR.VC- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico										



	rilevante (ATE "C")										
	CR.VD- Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico relativo (ATE "D")										
CR.E- Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare											



Previsioni Programmatiche -Contesto Urbano

Componenti ambientali /Contesti		A1 - Uso delle risorse non rinnovabili, ciclo di vita, rifiuti	A2 - Approccio integrato all'acqua	A2a - Approccio integrato al suolo	A3 - Biodiversità, foreste, sistemi biologici	A4 - Aria: dimensioni locali e globali	A5 - Qualità dell'ambiente di vita	A6 - Risorse energetiche	A7 - Lavoro, partecipazione e conoscenze	A8 - Patrimonio storico e culturale	A9 - Cultura dello sviluppo sostenibili
CU.T, Contesto urbano da tutelare											
	CUT.NS, Contesto urbano da tutelare-nucleo storico e										
	CUT.S, Contesto urbano storico										
	CUT.CIS, Contesto urbano consolidato di interesse storico										
	CUT.IS, Contesto urbano di interesse storico										
CU.C, Contesto urbano consolidati da manutene e qualificare											



	CUC.CC , Contesto urbano consolidato compatto										
	CUC.C , Contesto urbano consolidato										
	CUC.CS , Contesto urbano consolidato speciale										
	CUC.ERS , Contesto urbano per l'edilizia residenziale sociale										
	CUC.PIRP , Programmi integrati per la riqualificazione delle periferie										
	CUC.PC , Contesto urbano pue vigente "Capannoni"										
	CUC.SL , Contesto urbano consolidato speciale "Loconia"										
	CU.NI , Contesto urbano destinati ad insediamenti di nuovo impianto										
	CUNI.CUE/1 , Stato giuridico: contesto urbano di espansione										



CP.F Contests perturbano in formazione da completare e consolidare											
CPF.CP/EP , Contesto produttivo da sottoporre a pue;											
	CPF.CP/E , Contesto produttivo esistente										
	CPF.CP/P , Contesto produttivo già sottoposto a pip										
	CPF.CP/447 , Contesto produttivo esistente/447										
	CPF.CP/SE- Insediamento produttivo sparso esistente										
	CPF.CU/P , Contesto periurbano già sottoposto a pue.										
CP.VP Contests periurbani periferici con rilevante valenza paesaggistica ed ambientale da consolidare e riqualificare											



CP.MR Contesti periurbanici marginali da rifunzionalizzare;											
	AP.AS/R - Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Residenza										
	AP.AS/P - Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Produzione										